

## **Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata**

Il D.L. 39 del 26 giugno 2020, recita *“La ripresa delle attività deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all’istruzione. Centrale, pertanto, sarà il ruolo delle singole scuole, nel tradurre le indicazioni nello specifico contesto di azione, al fine di definire soluzioni concrete e realizzabili tenendo in considerazione il complesso scenario di variabili”*.

Per questo l’I.I.S. “G.G.Trissino” di Valdagno, tenendo conto del grado di istruzione, della tipologia degli utenti, delle strutture e infrastrutture disponibili, dell’esperienza pregressa in DAD, della dotazione organica, ai sensi del Regolamento 8 marzo 1999, n. 275, recante *Norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche*, ha adottato una scansione oraria che prevede moduli di 45 minuti con restituzione agli studenti delle frazioni orarie anche attraverso una *“fruizione per gli studenti, opportunamente pianificata, di attività didattica in presenza e, in via complementare, didattica digitale integrata”*.

Gli strumenti di autonomia didattica e organizzativa previsti dagli artt. 4 e 5 del DPR n. 275/99 possono infatti consentire un diverso frazionamento del tempo di insegnamento, più funzionale alla declinazione modulare del tempo scuola anche in riferimento alle esigenze che derivano dalle misure di contenimento richieste dall’emergenza COVID19.

Con questo *Piano scolastico per la Didattica digitale integrata*, si vuole rispondere:

- a) alla necessità di studenti positivi o in quarantena
- b) a situazioni emergenziali che si dovessero configurare a livello nazionale o locale e fosse disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell’attività a distanza.

Come da Linee Guida, la progettazione della Didattica digitale deve tenere conto del contesto e assicurare sostenibilità e inclusività, evitando che contenuti e metodologie siano una mera trasposizione di quanto solitamente svolto in presenza.

Vengono di seguito riportati i diversi scenari possibili e le relative soluzioni individuate.

### **Scenario A: tutti a scuola in presenza**

L’anno scolastico 2020-21 è iniziato in presenza per tutte le classi dell’Istituto. I docenti hanno pertanto potuto riprendere l’attività didattica in modalità integrata, con lezioni in presenza al mattino e utilizzo delle piattaforme online (registro elettronico, servizi Google Suite) ad eventuale integrazione delle attività svolte a scuola.

Inoltre, al fine di consentire la distribuzione delle lezioni su cinque giorni settimanali (dal lunedì al venerdì) e considerati i vincoli orari dovuti ai trasporti, è stato disposto, solo per il presente anno scolastico, un orario giornaliero strutturato su moduli orari di 45 minuti con restituzioni.

L’organizzazione della restituzione delle frazioni orarie alle classi si basa su criteri di flessibilità da parte dei docenti che concordano le modalità di recupero e il periodo all’interno del Consiglio di Classe. I moduli di restituzione possono essere svolti in varie modalità, tra cui

- lezioni in presenza
- lezione a distanza sincrona,
- lezione a distanza asincrona,
- materiale su Classroom con feedback,
- attività di classe capovolta a distanza.

Nel caso della lezione sincrona i Consigli di classe concorderanno un orario definito con anticipo (che verrà formalmente comunicato) e adeguato anche alle necessità di spostamento per il rientro a casa degli studenti.

Nel caso del caricamento di materiale e/o compiti per casa oggetto di successiva valutazione e/o correzione e/o revisione insieme il giorno successivo, il docente avrà cura di caricare il materiale didattico al più tardi entro le ore 18.00 del giorno precedente, esclusi sabato e domenica.

### **Scenario B: alunni in isolamento domiciliare**

Nella situazione eccezionale di emergenza sanitaria, potrebbe verificarsi il caso di alunni/e che si trovino nell'impossibilità di seguire le lezioni in presenza a seguito dell'esposizione al Covid-19.

Si ricorda anzitutto che, come da Statuto delle studentesse/degli studenti, è compito principale degli/delle alunni/e assenti tenersi informati/e su quanto svolto a scuola nelle diverse discipline attraverso la consultazione del registro elettronico e il confronto con i propri compagni di classe; inoltre è loro compito adoperarsi nello studio per rimanere al passo.

Ciò premesso, qualora uno o più allievi fossero posti in isolamento domiciliare causa Covid, i docenti avranno cura di attivare delle modalità di Didattica a distanza in presenza delle seguenti condizioni:

- a. che l'assenza dell'alunno/a (a seguito di esposizione al Covid-19) si protragga per almeno una settimana;
- b. che l'alunno/a si trovi nella condizione di poter seguire le lezioni;
- c. che la famiglia ne faccia richiesta al coordinatore di classe.

Qualora fosse interessato un numero considerevole di alunni/e, tale da ostacolare l'avanzamento didattico dell'intera classe (almeno un terzo della classe assente), i docenti si attiveranno anche in assenza delle condizioni a. e c.

Per le assenze inferiori a sette giorni, sempre se legate all'emergenza COVID (attesa risultati tampone) e in presenza delle condizioni b. e c. è data facoltà al docente di attivarsi.

Le modalità di attivazione della DAD saranno a discrezione del docente in coordinamento con il resto del Consiglio di classe, tenuto conto delle caratteristiche della disciplina e in base alla tipologia di lezione. Si potranno indicativamente prevedere:

- collegamento online sincrono (audio o video-audio) durante lo svolgimento della lezione;
- attività DAD asincrona (registrazione della lezione, condivisione del materiale utilizzato, simulazioni etc.).

Qualora ci fosse un numero considerevole di alunni in isolamento e si manifestassero necessità di recupero/rinforzo individuale da parte degli alunni, il docente potrà utilizzare temporaneamente i propri moduli di restituzione delle frazioni orarie. In questo caso l'attività sarà rivolta comunque a tutta la classe.

### **Scenario C: una o più classi intere in isolamento domiciliare con docenti a scuola**

Nel caso in cui una o più classi intere venissero poste in isolamento domiciliare, i docenti in servizio presenti a scuola si attiveranno per attuare lezioni in presenza per le classi presenti a scuola e DAD da scuola per le classi poste in isolamento domiciliare. I docenti seguiranno il proprio orario di servizio e svolgeranno le lezioni in modalità DAD nell'aula assegnata alla classe mediante pc d'aula o personale. Resta inteso che questo servizio non potrà essere erogato qualora anche i docenti siano posti in quarantena.

Per gli alunni con PEI con programmazione differenziata il consiglio di classe valuterà, in coerenza con il PEI stesso, quale sia la modalità (sincrona o asincrona) più efficace per favorire gli apprendimenti.

## Scenario D: riduzione del numero delle classi in presenza a rotazione

Qualora l'evoluzione della pandemia rendesse necessario diminuire il numero di studenti presenti a scuola, si procederà ad una riduzione del numero delle classi in presenza a rotazione, secondo uno schema che sarà elaborato in seguito. Si cercherà di mantenere in presenza le classi prime e quinte. Nel momento in cui si verificasse questa eventualità, i docenti si attiveranno per garantire la didattica in presenza per le classi presenti a scuola e DAD per le classi poste temporaneamente a casa. Tanto le lezioni in presenza quanto quelle a distanza si svolgeranno secondo l'orario scolastico delle classi.

Nei casi di alunni con disabilità verrà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, cureranno l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorreranno, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

Per quanto riguarda gli alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali è stato redatto un PDP, il coinvolgimento in attività di DDI complementare sarà attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte saranno riportate nel PDP.

Per questi alunni, inoltre, il consiglio di classe avrà cura di concordare il carico di lavoro giornaliero da assegnare nelle attività di DDI.

## Scenario E: sospensione totale delle lezioni in presenza

Qualora l'evoluzione della pandemia portasse alla sospensione totale delle attività in presenza, i docenti si attiveranno per garantire il proseguimento delle attività didattiche da casa mediante DAD secondo le modalità stabilite dal *Regolamento per la Didattica a distanza* approvato dal Collegio dei docenti in data 27 marzo 2020 aggiornato in base alla nuova scansione oraria settimanale su cinque giorni. La durata dei moduli resterà di 45 minuti, secondo la scansione oraria deliberata per quest'anno, ma fra una lezione e l'altra saranno garantiti 10 minuti di pausa per consentire il necessario riposo. Le lezioni seguiranno pertanto la seguente scansione oraria giornaliera:

		lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1	7.45 - 8.30					
2	8.40 - 9.25					
3	9.35 - 10.20					
4	10.30 - 11.15					
5	11.25 - 12.10					
6	12.20 - 13.05					
7	13.15 - 14.00					

Le modalità didattiche sincrone (videolezioni, tutoraggio etc.) rispetteranno rigorosamente l'orario settimanale del docente e, come da *Regolamento* sopra citato, giornalmente non potranno superare il tempo complessivo indicativo di 180 minuti. I docenti avranno cura di accordarsi all'interno del Consiglio di classe per consentire un'equa distribuzione fra tutte le discipline.

Si chiede di programmare al massimo quattro video lezioni al giorno, comprensive di collegamenti sincroni e di lezione registrate per tutta la classe.

Al di fuori delle quattro ore di videolezione, sono possibili lezioni concordate per piccoli gruppi allo scopo di predisporre verifiche orali o attività di recupero.

Qualsiasi deroga dalle modalità fin qui indicate deve espressamente essere approvata dal Dirigente scolastico.

Le attività, concordate all'interno Consiglio di classe, devono essere segnalate nell'agenda con dovuto anticipo, in modo che all'inizio della settimana sia già stata programmata l'attività per tutta la settimana.

Da subito è importante che l'attività sia immediatamente inserita in firma con giorno, ora e descrizione dell'attività con la dicitura "didattica a distanza".

Per gli alunni con PEI con programmazione differenziata il consiglio di classe valuterà, in coerenza con il PEI stesso, quale sia la modalità (sincrona o asincrona) più efficace per favorire gli apprendimenti.

### **Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali**

L'I.I.S. "G.G. Trissino" attua le misure necessarie affinché i dati siano utilizzati solo in relazione alla finalità della DDI e alle modalità per assicurare la trasparenza del trattamento mediante l'informativa a tutte le categorie di interessati. L'Istituto coinvolge nell'attività di verifica sul monitoraggio del corretto trattamento dei dati personali nella DDI tutti gli attori di questo processo (personale scolastico, famiglie, studenti), anche attraverso specifiche iniziative di sensibilizzazione atte a garantire la massima consapevolezza nell'utilizzo di strumenti tecnologici e nella tutela dei dati personali, al fine di evitare un uso improprio degli stessi, la loro diffusione illecita, ed il verificarsi di accessi non autorizzati e di azioni di disturbo durante lo svolgimento della didattica.

### **Strumenti e modalità per la Didattica Digitale Integrata**

Come indicato nelle Linee Guida per la DDI, la lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento ad esempio a metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni. Tali metodologie consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Ferma restando la libertà del singolo docente di fare ricorso a modalità, che gli sono congeniali, per sviluppare la sua didattica nel modo più efficace, la scuola ha già attivato e continuerà a attivare corsi di formazione degli insegnanti per permettere un più consapevole ricorso a nuove metodologie didattiche e per la condivisione di "buone pratiche" e di esperienze.

Le modalità organizzative e gli strumenti informatici (software e hardware) adottati dalla scuola nel corso dell'a.s. 2019-2020 permettono l'attivazione di videolezioni e rimangono un sicuro riferimento nel caso di nuovo lockdown o di quarantena di alcune classi, ma queste possono essere integrate anche nella didattica in presenza o mista, che verrà attuata dall'inizio dell'anno scolastico 2020-2021.

Le videolezioni saranno attuate tramite collegamento con Meet.

**Google Meet** consente la creazione di videoconferenze alle quali possono partecipare fino a 250 persone. I Docenti possono tenere lezioni a distanza con la propria classe, condividendo lo schermo del proprio computer.

Si possono, quindi, predisporre attività come dibattiti, discussioni, esercizi interattivi tramite l'utilizzo di lavagne online (come Google Jamboard).

Gli insegnanti useranno, a seconda della necessità per potenziare l'efficacia della didattica:

- Registro Elettronico Spaggiari** e in particolare l'Agenda di classe e lo spazio Didattica per fornire indicazioni o compiti ai ragazzi,
- G Suite for education**, strumenti per la didattica e in particolare:
- Calendar** per indicare nell'agenda d'Istituto l'appuntamento online;

- ❑ **Classroom** per avviare attività di varia natura con le classi (invio e consegna compiti per casa, invio materiale) in quanto permette agli insegnanti di pubblicare messaggi alla classe, a gruppi o singoli Studenti, allegando materiali, video e link a risorse esterne. Grazie a Google Classroom è possibile assegnare lo svolgimento di compiti a casa, con successiva correzione e valutazione da parte dei docenti;
- ❑ **Moduli** per predisporre questionari, valutati o non valutati, a discrezione dell'insegnante, per verificare l'apprendimento in itinere.
- ❑ **Moodle** per avviare attività di varia natura con le classi (caricamento video, caricamento videolezioni registrate, proposta attività per gli studenti)
- ❑ **Programmi** di scrittura con penna e/o tavoletta (es. Jamboard, Penultimate...)
- ❑ **Libri digitali** (versioni digitali del libro di testo);
- ❑ Smart-Notebook, software della Lim;
- ❑ Altre applicazioni o estensioni di Chrome ed eventuali altre applicazioni, dopo averne verificato la rispondenza a criteri educativi e di rispetto delle norme della Privacy.

**Videolezioni asincrone:** i docenti possono registrare delle videolezioni (in genere della durata di circa 10-15 minuti, a seconda dello strumento scelto per la registrazione) da condividere poi con gli studenti tramite Google Classroom oppure Google Drive. La registrazione della lezione può essere fatta tramite webcam (se il docente vuol rendere visibile il proprio volto), ma esistono anche software gratuiti come Screencast-o-matic, o estensioni di Chrome come Screencastify o Nimbus, che consentono di registrare direttamente lo schermo del computer mentre si presenta, ad esempio, un documento o una presentazione, accompagnato dalla propria voce che ne spiega il contenuto.

### **Didattica Digitale Integrata e PCTO**

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), nonostante l'emergenza Covid-19, restano una modalità didattica obbligatoria per tutti gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori. Tali esperienze aiutano a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e a testare sul campo le attitudini degli studenti, ad arricchirne la formazione e ad orientarne il percorso di studio e, in futuro, di lavoro, grazie a progetti in linea col loro piano di studi. Essi possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project work, tirocini, etc.). Al momento difficilmente si possono però realizzare in presenza; pertanto si è pensato di poter usufruire di proposte erogate a distanza secondo metodologie che rispettano le linee guida fornite dall'ANVUR per la didattica online. I moduli riguarderanno in particolar modo le soft skills e potranno prevedere attività in forma sincrona e/o asincrona. Altre attività online saranno promosse dalla scuola anche in collaborazione con Enti esterni (Università, Camera di commercio, Associazioni, etc.) in modalità sincrona e/o asincrona. L'elenco completo delle attività proposte sarà consultabile nel PTOF aggiornato all'a.s. 2020-21.

### **Valutazione e verifica degli apprendimenti**

Le Linee Guida del 7 agosto 2020 recitano: *“La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell’Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l’attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l’intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell’autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l’uso di opportune rubriche e diari di bordo, da*

*quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende”.*

Nello specifico si stabilisce che la valutazione relativa agli apprendimenti, anche utilizzando la DDI, avverrà in presenza con le modalità e i criteri presenti nel PTOF. Viene lasciata, altresì, alla discrezione del singolo docente la possibilità di svolgere alcune attività in piattaforma digitale a supporto della valutazione standard, ma il numero minimo congruo delle valutazioni, atte alla definizione della valutazione finale, deve essere relativo a verifiche svolte in presenza. Inoltre si chiarisce che anche le valutazioni orali dovranno svolgersi tutte in presenza.

In caso di lockdown si farà riferimento a quanto stabilito nel regolamento già approvato durante il lockdown di marzo 2020 (delibera del 27 marzo 2020).

### **Valutazione e lockdown**

In caso di sospensione totale delle lezioni in presenza (scenario E), come specificato nel *Regolamento per la didattica a distanza* approvato dal Collegio dei docenti il 27 marzo 2020, una delle tante ricadute didattiche che la DAD comporta è la valutazione, la quale, “filtrata dagli strumenti digitali”, nelle sue varie modalità (scritta, orale, pratica) “deve tenere necessariamente conto delle nuove dimensioni in cui l’insegnamento e l’apprendimento sono calati”.

Si rimanda pertanto a quanto specificato nel suddetto *Regolamento* sia per quanto riguarda gli spunti e i suggerimenti in merito alle tipologie di prove che è possibile somministrare sia per le modalità di valutazione. La griglia proposta nel *Regolamento* infatti, complementare alle griglie in uso nei Dipartimenti, dovrebbe permettere di valutare l’alunno in una prospettiva più ampia (soft skills) senza sacrificare l’importanza dei contenuti e degli effetti dei diversi stili di insegnamento, ma riconoscendo il peso dovuto alle peculiarità degli stili di apprendimento individuali.

Per quanto riguarda la valutazione di alunni BES con PEI o PDP pure si rimanda al *Regolamento* sopra citato, tenendo come punti fermi che

- la valutazione deve essere formativa, finalizzata a far vedere a ogni studente i suoi punti di forza e di debolezza, quello che è capace di fare, valorizzandolo e ricevendo feedback da parte dei docenti.
- Non si valuta la quantità di lavoro prodotto, ma il prodotto.
- Per tutti gli allievi, soprattutto per gli alunni con disabilità, gli interventi serviranno “a mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di partecipazione alla vita collettiva”.